

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

QUESTO E' IL SUCCO DELLA POLITICA CAPITOLINA

## Con la sua inefficenza la Giunta favorisce gli interessi dei potenti

Numerose questioni mai affrontate - Come si sono potute verificare le colpe emerse dalla sentenza Immobiliare-Espresso? - Ancora una volta si impone una scelta

L'altra mattina, gli inquilini della Circeonvallazione Trionfale, costruita solo nove mesi fa, si sono accorti che nei muri si aprivano crepe preoccupanti. Hanno chiamato a figi i Vigili del fuoco, hanno giudicato la situazione pericolosa e hanno avvertito l'ispettore edilizio del Comune. Ma dopo un giorno, l'ispettore edilizio del Comune non si era fatto vivo. Un episodio. Già, un episodio al quale veniva fatto di pensare lungo una Circeonvallazione, mentre il sindaco, il sindaco respingevano, con un disprezzo, le accuse di inefficienza mosse alla Giunta dal congresso repubblicano e ribadite ancora una volta in aula dalle sinistre. Perché lo episodio di Circeonvallazione Trionfale non è dei più gravi, purtroppo — che caratterizza il costume di questa amministrazione.

In un anno di vita, che cosa ha fatto l'amministrazione Trupini, infatti? Aveva ereditato molti e scottanti problemi dalla precedente amministrazione Roccochini: molti problemi che, per essersi trascinati attraverso nove anni, esigevano di essere affrontati e avviati a soluzione rapidamente. Il piano delle opere straordinarie, il piano di riforma dell'ATAC, i rapporti con la Romana Gas, i piani paricoloreggiati della zona industriale, le riforme del mercato, tutti sono tutti problemi di fondo che non sono stati neanche messi all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Come ad esempio quello della metropolitana, si sono accettati passivamente le imposizioni degli organi statali ed è di questi giorni la notizia che non avremo un tronco di metrò nemmeno per le Olimpiadi. Per altri, come quello della casa, si è nominata una commissione della quale più nulla si è saputo. In un anno di vita, tutti i problemi di fondo che non sono stati neanche messi all'ordine del giorno del Consiglio comunale, come ad esempio quello della metropolitana, si sono accettati passivamente le imposizioni degli organi statali ed è di questi giorni la notizia che non avremo un tronco di metrò nemmeno per le Olimpiadi. Per altri, come quello della casa, si è nominata una commissione della quale più nulla si è saputo.

Due uomini sono morti ed un terzo è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto alle ore 16,45 di ieri in località Torrenuova, al dodicesimo chilometro della Casilina, proprio di fronte alla costruzione che ospita il Dazio. In quel tratto la Casilina acciama una curva, a destra, venendo da Roma essa è fiancheggiata da tre grossi alberi, a sinistra, dopo una cunetta, corre invece la linea tranviaria della Roma-Fiuggi. Una «600» grigia targata Roma 220092 guidata dall'impiegato asticecola del parascio, è rimasta ugualmente abbattuta dal sole e nell'abbordare la curva che passa davanti al Dazio, si è allargato troppo, senza accorgersene, sulla strada, colpendo un parafango anteriore sinistro del camion, e la macchina, si è girata su se stessa per circa 45 gradi, urtando di nuovo, stavolta con lo sportello sinistro, lo stesso punto del camion già colpito prima. L'autocarro, colpito due volte, si è rovesciato sul fianco, in un'area di collina, mentre il legname che portava si scaricava sul lato della strada. L'automobile ha continuato la corsa per una decina di metri, con il guidatore accasciato sul volante, svenuto e sanguinante, e la parte sinistra terribilmente lacerata. Un medico, che non ha fatto in tempo a scendere, ha constatato che il guidatore era già morto. L'incidente si è svolto in modo così fulmineo che nessuna guida da Mario Tortini di 21 anni, abitante in via Alessandro Poerio 96 che percorreva la Cristoforo Colombo diretta a Roma. L'autonole, all'altezza dell'ospedale S. Eugenio, si è scentrata con una «1400» e l'attrice di Tortini hanno riportato ferite giudicate guaribili, rispettivamente in otto e cinque giorni dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo.



ESTHER AL PALATINO — Dalle piscine, ove come tutti gli italiani si è trasferita in questi giorni al Palatino per girare il suo primo film italiano. La saranno accanto, oltre all'attore americano Jeff Chandler, gli italiani Eduardo De Filippo e Rossana Podestà

ALLE 8 DI IERI MATTINA NELL'OSPEDALE DI SAN GIACOMO

## E' morta un'altra donna colpita dal ramo caduto a Villa Borghese

Fuori pericolo la terza ferita - Le indagini della magistratura e del Comune - Fiori sulla panchina insanguinata - I bimbi delle vittime ignorano ancora il tragico epilogo

Un'altra delle madri inverte l'altro giorno nel Giardino del Lago da un grosso ramo staccatosi da un leccio e deceduta ieri mattina all'ospedale San Giacomo dove era stata ricoverata in condizioni disperate. Si tratta della signora Renata Piperno Sabatello di 44 anni, abitante in viale Giulio Cesare 123. E' salito così il numero delle vittime della terribile e fulminea sciagura: come si ricorda infatti la signora Gioia Maria Riva Saitto, morta il 24 giugno, e ora dopo l'incidente la terza donna ferita, la signora Rossana Campanelli vedova Finzi, morta in condizioni gravi, tuttavia, per fortuna, non intervenuto ha indotto il sanitario del San Giacomo a dichiararla fuori pericolo.

Mentre perdurava la sciagura, adottare per numerosi alberi ad alto fusto che, per la loro vetustà, presentavano un pericolo per l'incolumità pubblica. La difficoltà di effettuare controlli tecnici — diceva la relazione — imporrebbe di considerare tale pericolo come generale, ma non si possono abbattere tutti gli alberi vecchi poiché con ciò si distruggerebbe un patrimonio cittadino. Sempre nella mattinata di ieri si è presentata al pronto soccorso del San Giacomo, per la visita di controllo, la signora Maria Beatrice Bernardini di 71 anni, madre di Rossana Campanelli. Anche lei sedeva sulla panchina ed è stata colpita, per fortuna, non intervenendo ha indotto il sanitario del San Giacomo a dichiararla fuori pericolo.

Immagina scomparso del "maestro", Zonetti

Una giovane anega nelle acque di Fiumicino

NEL POMERIGGIO DI IERI IN LOCALITA' TORRENUOVA

## Scontro sulla Casilina tra "600" e autocarro: l'automobilista e un passante muoiono sul colpo

Forse il guidatore della utilitaria è stato abbagliato dal sole - Il camion carico di legname si è rovesciato su un fianco - Un passeggero della piccola macchina ferito

Due uomini sono morti ed un terzo è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto alle ore 16,45 di ieri in località Torrenuova, al dodicesimo chilometro della Casilina, proprio di fronte alla costruzione che ospita il Dazio. In quel tratto la Casilina acciama una curva, a destra, venendo da Roma essa è fiancheggiata da tre grossi alberi, a sinistra, dopo una cunetta, corre invece la linea tranviaria della Roma-Fiuggi. Una «600» grigia targata Roma 220092 guidata dall'impiegato asticecola del parascio, è rimasta ugualmente abbattuta dal sole e nell'abbordare la curva che passa davanti al Dazio, si è allargato troppo, senza accorgersene, sulla strada, colpendo un parafango anteriore sinistro del camion, e la macchina, si è girata su se stessa per circa 45 gradi, urtando di nuovo, stavolta con lo sportello sinistro, lo stesso punto del camion già colpito prima. L'autocarro, colpito due volte, si è rovesciato sul fianco, in un'area di collina, mentre il legname che portava si scaricava sul lato della strada. L'automobile ha continuato la corsa per una decina di metri, con il guidatore accasciato sul volante, svenuto e sanguinante, e la parte sinistra terribilmente lacerata. Un medico, che non ha fatto in tempo a scendere, ha constatato che il guidatore era già morto. L'incidente si è svolto in modo così fulmineo che nessuna guida da Mario Tortini di 21 anni, abitante in via Alessandro Poerio 96 che percorreva la Cristoforo Colombo diretta a Roma.

La guida da Mario Tortini di 21 anni, abitante in via Alessandro Poerio 96 che percorreva la Cristoforo Colombo diretta a Roma. L'autonole, all'altezza dell'ospedale S. Eugenio, si è scentrata con una «1400» e l'attrice di Tortini hanno riportato ferite giudicate guaribili, rispettivamente in otto e cinque giorni dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo.



DOPO LO SCONTRO — Così è stata ridotta la «600» dal ripetuto urto contro il camion di legname

Fulminato da malore in un ufficio in piazza Dante

Poco prima delle 12 di ieri il capo ufficio delle Poste e Telegrafi, Raffaele Del Poeta di 57 anni, mentre era intento al suo lavoro presso la sede di Piazza Dante, si accasciava sulla sua sedia colto da improvviso malore. L'uomo è stato prontamente soccorso dai colleghi di lavoro e dalla moglie, impiegata nello stesso ufficio. Il medico che si è recato sul posto ha constatato che il malore era di natura cardiaca. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di S. Giacomo.

ALLE 14,25 IN VIA DEI CESSATI SPIRITI

## Accoltellato al petto un giovane di 17 anni

E' stato ricoverato in osservazione - Il feritore è stato arrestato dai carabinieri

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto nella tarda mattinata di ieri in via dei Cessati Spiriti. Un giovane è stato accoltellato al petto, si è dovuto essere ricoverato in osservazione in un ospedale.

Secondo le indagini svolte dal commissario Tusciano in collaborazione con la Squadra Mobile i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente. Verso le 14,25 Paolo Perfetti, un minorenne di 17 anni che abitava in via dei Cessati Spiriti 38, stava incassando allorché ha incontrato un conoscente, Giancarlo Marzano domiciliato al numero 70 della stessa strada. I due si sono scontrati subito una discussione, a quanto pare per questioni di denaro, proseguita poi dinanzi al portone di casa del numero 68. Le voci si sono intrecchiate a lungo con tono concitato finché una terza non ha intervenuto per fare da mediatore. Smettete di fare chiacchiere, è gente che dorme! Era Dante De Montis, un uomo di 31 anni che abita in via dei Cessati Spiriti 10. Il fatto è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico e quindi ricoverato in osservazione in un ospedale.

Se il Perfetti, né il Marzano si sono presentati, il minorenne del richiamo ed hanno continuato a discutere con uguale animazione. Il De Montis si è affacciato ancora sulla strada, proprio in quel punto che avrebbero finito con lo svegliarsi la piccola e invitandolo ad andare altrove per risolvere le loro controversie, ma non ha ottenuto alcun risultato. Alla fine l'uomo, esasperato ha raggiunto i giovani e li ha affrontati con intenzioni minacciose. Proprio in quel punto si è levato il pianto della bambina, ridestata dalla grida ormai violente.

Il sindaco di Boston John B. Hayes arriverà oggi a Ciampino ed invece sarà a capo di una delegazione di 80 uomini di lettere, uomini di affari e professionisti statunitensi. Il giorno di saluto, che si protrarrà fino al 4 luglio, comprendono visite e riunioni a cui parteciperanno gruppi di esperti italiani e americani. Fra le altre manifestazioni, è prevista l'inaugurazione di una casa di cultura a Boston nella zona dell'EUR. Il 2 luglio, inoltre, la Suprema Corte di Cassazione si riunirà appositamente per ricevere il giudice Eugenio A. Hudson, della «Massachusetts Superior Court» e un gruppo di avvocati di Boston. Domani prossimo la delegazione assisterà alla rappresentazione della «Tosca» alle Terme di Caracalla.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

## Emergono le bugie del "Popolo", sul Consorzio agrario livornese

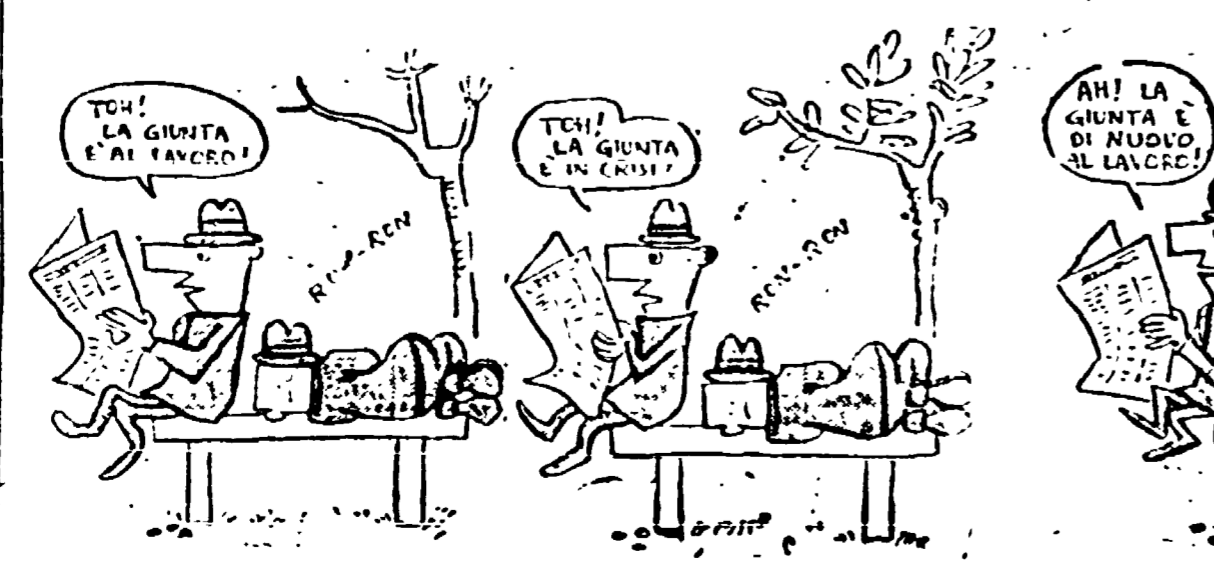
Ha deposto un ispettore del ministero del Lavoro. Il PM propone 14 anni di pena contro l'omicida del Quarticciolo giudicato in Assise. Domani la sentenza.

Con l'udienza di ieri mattina dinanzi ai giudici della IV sezione del tribunale penale (pres. Surdo, P.M. Corrias) il processo imbastito sulla querelante Leda Tremolanti e Elio Sabatini (ex presidente e vice presidente del consorzio agrario di Livorno) contro il quotidiano della d.c. «Il Popolo» e tale David Senesi si è avviato alla tappa finale.

Il giornale d.c. e il Senesi erano stati querelati per la pubblicazione e la diffusione di una lettera circolare nella quale si muoveva ai due querelanti l'accusa di aver portato ispirandosi a esigenze di partito, il consorzio agrario di Livorno sull'orlo del fallimento, gettando, inoltre, sul lastrico numerose famiglie di lavoratori.

Tremolanti e Sabatini reagirono con la querela. Una precisa sensazione del carattere diffamatorio di detta circolare si è avuta con la testimonianza del dott. Edmondo Cossu, ispettore del ministero del Lavoro, il quale fu sindaco nel consiglio di amministrazione del consorzio livornese dal '43 al '54.

## SONNI CAPITOLINI di Cagnacci



ultimi 3 giorni liquidazione sconti 40-70% Ariston piazza fiume Cedesi intera attrezzatura Stigli-cristalli ecc. telefonare 681051

### ANNUNCI SANITARI

#### ESQUILINO

VENEREE Cure premenstruali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE SANQUELI Dr. R. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Pref. 17-7-52 n. 21112

#### ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle alterazioni endocrine e debolzze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, ipertensione ed ipertensione) Visite premenstruali Dott. F. MONACO, Roma, Via Salaria 72 (Piazza Fiume) Ore 9-12, 15-18 e per appuntamento - Tel. Roma 862.950 - 841.131 (Aut. Com. Roma 18019 del 25 ottobre 1956)

#### CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

macchie e tumori della pelle DEPLAZIONE DEFINITIVA dr. USAI Appartamento L. 87-1152 Autotriz. Prof. 23151 - 20-1-52

#### L'OMICIDIO DI BERNUNZIO

Domani si concluderà in Corte d'Assise il processo contro Antonio Bernunzio imputato di omicidio volontario. Il Bernunzio uccise, il 29 novembre '55, Attilio Palazzi, andato nel negozio dell'imputato al Quarticciolo con i fratelli Silvio e Idolo. Si accese una vivace discussione per il pagamento di una cambiale rimasta invecchiata, sicché il Bernunzio prese il fucile, dalla pistola del Bernunzio partì un colpo. Di sicuro c'è che prima che il colpo mortale esplodesse erano venuti a colluttazione.

#### Una moto rubata recuperata dai carabinieri

Teri una squadra di carabinieri addetta al servizio prevenzione e repressione di furti di automobili ha proceduto al recupero di una moto Lambretta targata Roma 110427 abbandonata in Via della Certosa.